

Rassegna Stampa Quotidiana di

GIOVEDI' 15 SETTEMBRE 2011

s o m m a r i o



Crisi & Imprese

“Una conferenza regionale sul futuro dell’Umbria” (Corriere dell’Umbria pag.1-2)

“I trasporti priorità del 2012” (Corriere Umbria pag.3)

Giovani imprenditori (Corriere dell’Umbria pag.4)

Gli eventi trainano il turismo (Corriere dell’Umbria pag.5-6)

Rinnovabili: nuovi allacci in forte crescita (Il Giornale dell’Umbria pag.7)

Marcegaglia: “Momento difficile, ma ce la possiamo fare” (Il Giornale dell’Umbria pag.8-9-10-11)

Il futuro? Ricerca e internazionalizzazione (Il Giornale dell’Umbria pag.12-13)

Isrim, amministratore unico e nuovo piano industriale (Il Giornale dell’Umbria pag.14)

Marcegaglia: «Umbria virtuosa, ma la spesa pubblica nasconde sempre tante insidie» (Il Messaggero pag.15)

Qui spirito di innovazione tecnologica (Il Messaggero pag.16-17)

Nazionale

Senza scontrino negozio chiuso. Comuni acchiappa-evasori (Il Corriere della Sera pag. 18-19)

Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDI' 15 settembre (www.ilsole24ore. it pag. 20-21)



“Una conferenza regionale sul futuro dell’Umbria”

Marina Rosati

PERUGIA - Solo il sole cocente di questo strano settembre ha illuminato l'alone di preoccupazione che è venuto fuori dall'assemblea di Confindustria Perugia di ieri dove il presidente uscente Antonio Campanile, il successore Ernesto Cesaretti e la leader nazionale Emma Marcegaglia arrivata presso l'auditorium della Figc di Prepo proprio per l'occasione, hanno disegnato un quadro dell'Italia e dell'Umbria con tante ombre. Qualche sprazzo di luce ha cercato di metterlo la presidente Catuscia Marini snocciolando gli interventi della Regione, la veritiera introspettiva sull'inimitabile italian style fatta dal giornalista Aldo Cazzullo e lo scatto d'orgoglio nazionale venuto fuori nell'udire l'inno d'Italia.

Ma sia nella relazione di Campanile che nella conclusione della Marcegaglia l'appello a smuovere le acque, a fare le riforme, a sostenere gli imprenditori è stato conclamato senza tentennamenti. Soprattutto perché, come ha detto la leader nazionale "il tempo è ormai scaduto ma se c'è la volontà di accettare la sfida in modo serio, anche prendendo decisioni impopolari, possiamo farcela. Serve un piano per la crescita, un grande disegno di sviluppo perché a questo punto le piccole cose non servono più". Non perché non si possa uscire dal tunnel, le potenzialità secondo



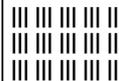
Presidente Emma Marcegaglia

gli industriali ci sono tutte e le proposte che sono arrivate dalla massima assise di Perugia sono reali, concrete e fattibili. Ora tocca alla politica mettersi in gioco e mettersi la faccia.

Nella sua relazione Campanile ha parlato a chiare lettere della necessità di "un'azione riformatrice, con l'adozione di politiche strutturali incisive e credibili. I costi della politica - ha continuato - devono essere ridotti con maggiore incisività, mentre vanno allargati gli ambiti di intervento dell'iniziativa privata, con le liberalizzazioni e le privatizzazioni". Rivolgendosi direttamente alla sua presidente Campanile ne ha sottolineato i meriti in particolare quello di aver messo "il tema della crescita al

centro del dibattito pubblico. E' necessario, uso le tue parole cara presidente - ha continuato Campanile - uno scatto d'orgoglio, di tutta la classe dirigente, uno sforzo straordinario e corale per rilanciare l'economia e per rispondere alle sfide epocali che abbiamo davanti". Il presidente uscente si è soffermato poi sulla situazione del Cuore Verde. "Se la crisi ha presentato un conto salato all'Italia, l'Umbria lo ha pagato ancora più caro. Il calo del prodotto nei due anni della recessione è stato più marcato rispetto al resto del Paese, e il ritmo della ripresa appare tuttora lento".

Tra le criticità conclamate da Campanile ci sono: "la strutturale e modesta propensione internazionale delle aziende. C'è poi la questione antica dell'incidenza delle spese di ricerca e sviluppo. Si aggiunga la ridotta dimensione delle imprese e la scarsa frequenza con cui avvengono passaggi da una classe dimensionale a quella superiore". Ma accanto a questi fattori negativi Campanile ne evidenzia altrettanti propriamente positivi e del tutto umbri come "l'attitudine imprenditoriale, misurata dal numero di aziende per abitanti, superiore alla media nazionale o la connotazione industriale dell'occupazione. Per non menzionare, poi, la presenza di imprese eccellenti di medie, e tavolta di grandi dimensioni, che portano con successo nel mondo il marchio dell'Umbria



industriale". Per Campanile l'esempio dei poli d'innovazione, la nuova formula aggregativa disciplinata dal contratto di rete e il profondo cambiamento della Confindustria sono fattori imprescindibili. Il presidente uscente si è soffermato poi sull'aspetto normativo ovvero la necessità di "redigere i testi unici e l'avvio di un percorso di riforme che innestino elementi di semplificazione e modernità. Potrebbe essere utile - ha suggerito Campanile - convocare una Conferenza regionale sul futuro dell'Umbria per alimentare un confronto alto, che si ispiri agli anni migliori del nostro regionalismo".

Se Campanile ha lanciato l'assist sulle cose da fare la presidente Marcegaglia ha crossato diritto, diritto verso la porta.

"Abbiamo le potenzialità di uscire da questa situazione e riacquistare competitività internazionale ma, per riuscire, ci sono delle cose che chiaramente si devono fare, e cioè la riforma delle pensioni, la riduzione della spesa pubblica, una seria lotta all'evasione e il taglio dei costi della politica. Quanto alla riforma delle pensioni, penso sia meglio completare una manovra stabile e duratura che farne una ogni qualche mese". Per la presidente inoltre va fatto un "discorso serio sulla spesa pubblica che va ridotta e va fatta un'operazione di dismissione del patrimonio pubblico". Infine il capitolo costi della politica, "il fatto che i parlamentari non abbiano tagliato i loro privilegi è una cosa grave, ed è preoccupante che non lo capiscano". Poi

l'affondo sull'esecutivo Berlusconi. "Fino ai primi di agosto il governo italiano ha detto che noi non avevamo crisi, io sono stata attaccata per aver detto il contrario, ma io finché sono qua dirò quello che penso. Io ho detto spesso a nome di Confindustria che l'Italia non va bene, non cresce, non fa riforme strutturali, la tesi del governo era che noi eravamo al riparo e questo non era vero. Continueremo a essere una voce di critica, di denuncia, indipendente, che non ha paura". Riferendosi poi alla protesta della Cgil il numero uno di Confindustria è stata lapidaria: "Più che proteste, più che atti dimostrativi, bisogna lavorare, ognuno per la sua parte, e riprendere a crescere. Abbiamo firmato un accordo molto importante il 28 giugno con la Cgil, a cui terremo totalmente fede, l'accordo è nella logica che nei momenti difficili bisogna lasciare da parte le cose che dividono e mettere sul campo le cose che uniscono".



La governatrice Marini a 360°: "Il patto di stabilità per le Regioni va modificato"

"I trasporti priorità del 2012"

PERUGIA - Patto di stabilità, trasporti, infrastrutture, costruzioni, e riforme. La presidente della giunta Catiuscia Marini nel suo intervento all'assemblea provinciale di Confindustria Perugia è il solito fiume in piena. Non risparmia il governo e mette in bella mostra le cose che sta facendo la Regione. Per la Marini vanno modificate subito "le regole del patto di stabilità interno che attualmente imprigionano risorse significative di Regioni, Province e Comuni nelle disponibilità di cassa a causa dei tetti inflessibili ai pagamenti. Per la sola Regione Umbria la modifica in questione è pari a circa 50 milioni di euro che, sommati a quelli delle annualità precedenti per un totale di 200 milioni di euro, non sono invece messi in circolazione sotto forma di servizi ed opere". Tra le altre proposte delle Regione al Governo, quella di "far ripartire gli investimenti in particola-

re nelle medie opere pubbliche, assegnando da subito le risorse già disponibili alle Regioni dei Fas e del Fondo per l'edilizia sanitaria: in Umbria - è stato ancora una volta l'esempio della Marini - sarebbero circa 300 milioni di euro per finanziare infrastrutture e riqualificare o completare il patrimonio edilizio sanitario, considerando che vi è stato un crollo dei cantieri e degli appalti pubblici nel primo trimestre 2011". Affondo duro poi sul tema dei trasporti e l'annuncio "Domani (oggi ndr) noi presidenti di Regione, in assenza di risposte dal Governo, riconsegneremo i contratti stipulati con le società del trasporto pubblico locale. Questo del Tpl sarà una vera emergenza per il 2012, perché il fabbisogno finanziario per il 2010 è stato a livello nazionale di 1,9 miliardi, mentre la previsione contenuta nella manovra è inferiore ai 500 milioni".

Narni Occupazione: legge regionale 12/95 e bando del Comune

Giovani imprenditori

Entro il 30 le domande per le agevolazioni

NARNI - Grande successo per l'incontro esplicativo e di sensibilizzazione sulla legge regionale 12/95 "Agevolazioni per favorire l'occupazione giovanile con il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali" e sul bando di selezione per la premiazione di un progetto d'impresa femminile promosso dal Comune di Narni, che ha avuto luogo nei giorni scorsi.

L'iniziativa, sostenuta dagli assessori del Comune di Narni alle Pari Opportunità Roberta Isidori e alle Politiche Giovanili Francesco De Rebotti, ha trovato notevole riscontro con la partecipazione di venticinque giovani. Con loro erano presenti Daniela Toccacelo, dirigente della Regione Umbria per la Programmazione, Innovazione e competitività, Vanessa Turrini, responsabile dell'ufficio dello Sviluppo Economico della Provincia di Terni, Nicola Papi di Sviluppumbria, Barbara Bittarelli, vice consigliera di Parità della Provincia di Terni e Andrea Kaczmarek, consulente per le politiche del commercio di Anci Regione Umbria. Daniela Toccacelo e Vanessa Turrini hanno illustrato le opportunità offerte dalla legge regionale 12/95, che intende facilitare chi voglia iniziare un'attività di impresa. I requisiti sono un'età compresa dai 18 ai 35 anni (limite elevabile ai 40 anni se si tratta di lavoratori in cassa integrazione o iscritti alle liste di mobilità, donne che vogliono reinserirsi nel mondo lavorativo e portatori di



Imprenditoria femminile Agevolazioni e premi

handicap o con invalidità superiore al 40%) e la residenza nel territorio regionale. Per poter accedere alle facilitazioni previste dalla legge (contributo per la costituzione d'impresa, rimborso spese per assistenza e consulenza tecnica, contributi a fondo perduto, anticipazioni a tasso zero), si può presentare la domanda entro il 30 settembre prossimo alla Provincia di Terni.

L'altra linea di intervento illustrata dall'assessore Isidori e dalla vice consigliera di parità Bittarelli è quella relativa al bando del Comune di Narni, rivolto alle donne residenti nel territorio comunale e finalizzato a favorire l'occupazione femminile e lo sviluppo territoriale.

L'obiettivo è quello di aiutare l'insediamento di nuove attività produttive nei settori del commercio

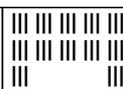
per prodotti non presenti nel territorio, dell'artigianato artistico, tradizionale o tipico e dei servizi nei settori del turismo e della promozione del territorio.

A tal proposito Andrea Kaczmarek ha precisato quelli che risultano essere attività di cui Narni ha carenza.

Per poter partecipare è necessario inviare la propria idea di massima entro il 30 settembre 2011 e tutte le donne che lo faranno avranno la possibilità di prendere parte a un periodo di formazione gratuita, che permetterà loro di predisporre un piano di fattibilità, trasformando l'idea di massima in un progetto d'impresa. Il miglior progetto verrà premiato con 10 mila euro. Infine, Nicola Papi ha sottolineato il ruolo di Sviluppumbria per ciò che riguarda l'assistenza e la consulenza gratuita a favore sia dei giovani e delle giovani che vogliono presentare la domanda per accedere alle agevolazioni previste dalla legge regionale, sia per tutte le partecipanti al bando del Comune di Narni. Per maggiori informazioni sulla legge 12/95 contattare Vanessa Turrini, tel.0744/483569.

Per maggiori informazioni sul bando di selezione del Comune di Narni: sportello di Narni del Centro per l'impiego, tel.0744/760083; Ufficio Università del Comune di Narni, tel.0744/747282; Ufficio Commercio del Comune di Narni, tel. 0744/747247.

Chiara Rossi



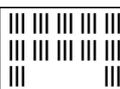
Narni black festival, Uto Ughi e gli sport alla Cascata hanno fatto registrare il pieno

Gli eventi trainano il turismo

Giovannini (Ditt): "Il prossimo anno serve un calendario"

TERNI - Bilancio positivo per tutti gli eventi che hanno interessato il territorio ternano in questo ultimo mese. A cominciare da "Narni Black Festival": la kermesse è stata molto apprezzata, tanto da far registrare in ogni serata il tutto esaurito in termini di biglietti venduti. Ottimo il riscontro per l'esibizione del violinista Uto Ughi alla Cascata delle Marmore: anche in questo caso biglietti esauriti. Per arrivare poi a One (One Outdoor), che ha aumentato del 20% le proprie presenze, passando dai 7000 visitatori dello scorso anno agli 8400 dell'ultimo finesettimana. Gli organizzatori, a tal proposito, pensano di ripetere la kermesse più volte nel corso dell'anno, visto il costante afflusso di turisti. Tutti questi eventi sono stati accompagnati anche da un notevole aumento di prenotazioni nelle strutture ricettive. Dimostrano ancora una volta le potenzialità che può avere il territorio ternano. Sia Narni (che oltre al Black festival ha ospitato la sesta edizione di Narnia Fumetto), che la Valnerina, infatti, sono stati presi letteralmente d'assalto dai turisti, i quali hanno potuto ammirare le bellezze dei panorami e partecipare al ricco programma di appuntamenti. Soddisfazione tra gli addetti ai lavori, con il presidente del Distretto integrato turistico della provincia di Terni lancia un'idea interessante per il futuro: "Ci piacerebbe realizzare un calendario di manifestazioni - spiega Gabriele Giovannini - che possa valorizzarle e promuoverle,





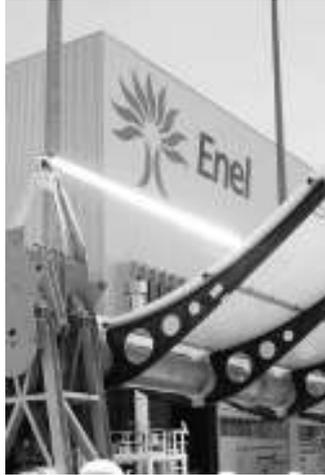
***Il Distretto
chiede
un maggiore
coordinamento
tra gli enti***

Il gioiello Il concerto di Uto Ughi e dei Filarmonici di Roma alla Cascata per i 150 anni dell'Unità d'Italia

magari aumentando l'offerta a disposizione dei turisti. Sarebbe poi importante pubblicizzarlo in tutta Italia. Bisogna cogliere quest'occasione già dall'anno prossimo". La sua proposta è rivolta soprattutto alle istituzioni locali: "Ci deve essere il coraggio di investire - spiega il presidente - e di credere in questo progetto. Le presenze di visitatori giunti soprattutto da Roma ci rendono felici del nostro lavoro e consapevoli del fatto che possiamo migliorarlo insieme agli altri enti". Adesso si parla di Notte bianca a Terni, e allora questo evento potrebbe far parte di un programma ancor più variegato di iniziative: "Potrebbe essere realizzata - dichiara Giovannini - non solo l'apertura dei negozi fino a tarda sera e tanti eventi diffusi. Secondo me ci vorrebbe anche la presenza di qualche artista musicale di spessore che possa attrarre più pubblico possibile". Il Ditt sta facendo la sua parte: "Svolgiamo le nostre attività - commenta il presidente - in forte collaborazione con la Camera di commercio, la Provincia e il Comune di Terni. Cerchiamo di creare più sinergie possibili tra istituzioni. Abbiamo dato vita a un tavolo permanente tra il nostro personale e alcuni esponenti dei vari enti. Le nostre iniziative stanno dando i primi risultati concreti. Siamo a disposizione delle altre amministrazioni del territorio ternano, che se lo vogliono ci possono proporre di coinvolgerci nei loro progetti".

Giacomo Papini

Rinnovabili: nuovi allacci in forte crescita



»» Un impianto Enel

PERUGIA - In Umbria si scommette sempre di più sul fotovoltaico.

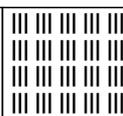
Dal 1 gennaio al 31 agosto 2011 sono stati 2.845 i nuovi impianti fotovoltaici di energia rinnovabile connessi alla rete elettrica dell'Umbria.

Un vero e proprio record di nuovi allacci che fanno di Perugia una delle province più "green" d'Italia. Oltre 180 mW di nuova capacità installata di energia a 'emissioni zero' che soddisfano il fabbisogno di quasi 78.000 famiglie umbre.

Una cifra considerevole che raffrontata ai 2000 già connessi nel 2010, fa registrare una crescita esponenziale del numero di impianti a emissioni zero allacciati da gennaio ad agosto 2011, per una potenza di 180 megawatt.

In particolare - fanno sapere dall'Enel - Perugia registra un vero e proprio record tanto da poter concorrere al titolo di provincia più "green" d'Italia con 2.381 connessioni alla rete per una potenza installata di 133 mW. In sostanza, nei primi otto mesi del 2011 in Umbria è già stato allacciato un numero superiore di impianti rispetto all'intero 2010, che già di per sé rappresentava un anno record per le rinnovabili.

Nella provincia di Terni, invece, sono stati connessi 464 impianti fotovoltaici per una potenza di 47 megawatt.



di MASSIMO SBARDELLA
e LARA PARTENZI

PERUGIA - "Caro Ernesto, credo che anche la tua poltrona, come la nostra, sarà difficile in questi tempi". Così la governatrice dell'Umbria, Catuscia Marini, saluta l'elezione a presidente di Confindustria Perugia di Ernesto Cesaretti. Concetto ribadito subito dopo da quell'"in bocca al lupo, perché assunti l'incarico di presidente in un momento difficile" rivolto all'imprenditore assisano dalla numero uno degli industriali italiani, Emma Marcegaglia. Questi gli auguri tra presidenti in tempo di crisi. E non cambia che si sia stati scelti per guidare un'associazione di categoria o un ente pubblico.

Ma all'Auditorium della Figc, che ospita l'Assemblea di Confindustria Perugia, da chi ha ruoli di responsabilità in imprese ed istituzioni arriva un impegno alla concretezza: il momento è difficile, ognuno è chiamato a fare la propria parte. "Il ruolo della nostra associazione, della nostra casa comune - prosegue Marcegaglia nel suo augurio al neo presidente - proprio nei momenti difficili è ancora più importante". E in Umbria ci sarà da lavorare di più rispetto ad altre parti d'Italia, come ricorda il presidente uscente degli industriali perugini, Antonio Campanile, nella sua relazione introduttiva.

Ernesto Cesaretti, nelle sue prime parole da presidente di Confindustria Perugia, accetta la sfida, pur consapevole della criticità del momento: "Sento l'impegno di dover presiedere un'organizzazione importante per la vita delle imprese e per la comunità locale, che gode di prestigio ed autorevolezza, costruiti nei decenni con spirito di servizio da parte di chi ad essa ha dedicato passione, intelligenza, lavoro". Un mandato che, annuncia, sarà svolto cercando ogni volta la più ampia collaborazione con i colleghi indicati insieme a lui ad assumere responsabilità direttive. Seduti in platea, in prima fila, ci sono i vice presidenti eletti insieme a lui: il vicario Francesca Colaiacovo (vice presidente della Holding Financo e consigliere delegato in Colacem); l'imprenditore edile Massimo Calzoni (Calzoni Spa), presi-

Marcegaglia: "Momento difficile, ma ce la possiamo fare"

Le altre cariche

Eletti anche i vice presidenti
Francesca Colaiacovo (vicario)
Massimo Calzoni e Luca Tacconi



CAMBIO DELLA GUARDIA

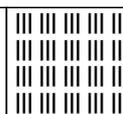
L'imprenditore assisano
raccoglie il testimone
di Antonio Campanile

» Il tavolo dei relatori: da sinistra, Ernesto Cesaretti, Emma Marcegaglia, Antonio Campanile, Catuscia Marini e l'editorialista del *Corriere della Sera* Aldo Cazzullo

dente di Ance Umbria; Luca Tacconi, contitolare con il fratello Pietro del Gruppo Tacconi di Assisi di cui fanno parte le Fonderie Officine Meccaniche Tacconi Spa. Gli altri due vice presidenti di diritto di Confindustria Perugia sono Anna Maria Baldoni (presidente Piccola industria) ed Elena Veschi (a capo del Gruppo Giovani Imprenditori). Questa la squadra con la quale Ernesto Cesaretti guiderà un'associazione chiamata in parte a rinnovarsi per

supportare i propri iscritti alla luce delle mutate condizioni socio-economiche. Cambiamenti che il neo presidente vuole pensare ed attuare con il coinvolgimento della base associativa: "E' mio desiderio - annuncia a questo proposito - adottare le formule organizzative che consentano a tutti gli iscritti di essere e sentirsi protagonisti della nostra Associazione".

L'altra spinta riformatrice dovrà riguardare la parte tecnica: "Ritengo che accanto al rin-

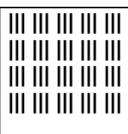


novato protagonismo imprenditoriale debba esserci un corrispondente avanzamento della capacità di servizio e di rappresentanza di chi opera al nostro fianco all'interno della struttura". Annunciando la necessità di giungere a soluzioni in tempi brevi. "Questo tema apre il capitolo - dice senza esitazione di fronte alla platea degli industriali perugini - della razionalizzazione organizzativa, che punta ad eliminare duplicazioni, a mettere in comune le aree

di eccellenza presenti all'interno del nostro sistema regionale, con evidenti ricadute in termini di costi e di efficienza".

Insomma, gli industriali chiedono alla politica tagli agli sprechi ed Istituzioni efficienti, ma sono pronti a ricercare l'efficienza partendo dalla loro casa comune. E la politica. Quest'anno non ci sono rappresentanti del Governo. Ma le scelte "romane" sono evocate (e criticate) più volte. Dalla presidente Marini, innanzi tutto. Che di

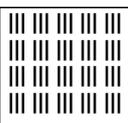
fatto parla a nome di tutte le Regioni e degli Enti locali, chiamati a far fronte alla scelta di far ricadere "i tagli della spesa pubblica sul territorio". Da qui, le richieste delle Regioni: modificare le regole del Patto di stabilità interno; far ripartire gli investimenti pubblici sulle medie opere, in particolare per le aree depresse e l'edilizia sanitaria ("all'Umbria spettano 300 milioni, che già ci sono"); evitare che la manovra sia la pietra tombale del federalismo.



Marini non si limita a puntare l'indice contro il Governo. Di fronte ha una platea di imprenditori, abituati a chiedere e valutare, pragmaticamente, chi fa cosa. "La Regione - afferma - intende fare la sua parte ed ha già iniziato a farlo". E ricorda le riforme per "ridurre i costi, sfofrire poltrone e strutture amministrative". Annuncia, su questa strada, di voler accelerare: "In una fase come questa, la Giunta regionale ritiene che la riqualificazione della spesa

pubblica sia un obiettivo strategico, liberando tutte le risorse possibili per i servizi e per le politiche di sviluppo. Sarebbe intollerabile lo spreco di risorse pubbliche per apparati amministrativi ridondanti, ma sarebbe altresì sbagliato - avverte - avere erogazioni 'inutili' alle imprese che non siano finalizzate alla crescita e allo sviluppo delle stesse imprese". E ricorda, come aveva fatto in precedenza Campanile, l'esperienza positiva dei quattro Poli per l'innova-

zione attivati in Umbria. "Efficienza" e "appropriatezza della spesa": le parole d'ordine della politica locale sembrano essere le stesse degli industriali. L'idea che, però, chi sta nei Palazzi sia meno disposto a fare sacrifici serpeggia tra gli imprenditori. Come tra tutti gli italiani. E lo dimostrano gli applausi della platea ogni volta che la presidente Marcegaglia, nel suo discorso, tocca questi temi. "E' imbarazzante - detto la numero degli industriali - il



»» La platea dell'Assemblea di Confindustria Perugia. In alto, una simpatica foto di gruppo al femminile con il neo presidente Ernesto Cesaretti ed il predecessore Antonio Campanile

convinti della platea. Di fronte ad una manovra "che andava fatta, ma che non risolve il problema, perché per il 65% è fatta da tasse, senza avere quasi nulla di strutturale, ed è quindi depressiva", Marcegaglia ricorda la "ricetta" degli industriali per arginare la crisi dell'eurodebito che investe l'Italia e favorire la crescita, la vera priorità del Paese: completare la riforma delle pensioni ("questa storia delle pensioni di anzianità c'è solo da noi"); liberalizzazioni "vere" sul servizio pubblico locale e sulle professioni ("noi viviamo di mercato, che ci premia o ci fa chiudere: possibile che altre categorie abbiano tariffe minime e steccati?"); dismissione del patrimonio vendibile ("lo Stato non è nemmeno in grado di mettere a rendimento il suo patrimonio"); investire nelle infrastrutture; ridurre le tasse "su chi tiene in piedi il Paese: l'Irpef sui lavoratori, Irap e Ires sulle imprese"; lotta all'evasione ("noi siamo a favore, ma che sia fatta senza demagogia").

E poi, quel "discorso serio" da fare sulla spesa pubblica. "I tagli lineari sono sbagliati - afferma rivolgendosi alla governatrice Marini - ma la spesa pubblica va ridotta. Capitolo per capitolo, verificare dove tagliare e cosa tagliare". Riducendo i confini di uno Stato che ancora conta per la metà del Pil nazionale. "È questo - sottolinea Marcegaglia - è poi fonte di inefficienza e di clientele".

Ma dall'Assemblea perugina la numero uno degli industriali manda comunque un messaggio positivo sul futuro di un'Italia intorno alla quale "c'è troppo pessimismo" da parte di mercati ed analisti economici: "Se riusciamo a fare le cose che dobbiamo fare, abbiamo la capacità di uscire da questa situazione". Un messaggio per il Paese. Che l'Umbria, terra che più di altre sta subendo la crisi, deve fare proprio.

balletto sui costi della politica" a proposito dell'abolizione delle Province. E quelle mancate liberalizzazioni, vanificate "dal blitz di professionisti ed avvocati" che siedono in Parlamento. "Il fatto che i parlamentari non facciano i sacrifici a cui sono invece chiamati tutti gli italiani - ha proseguito Marcegaglia - significa che siamo di fronte a gente che non si rende conto della gravità della situazione". Un passaggio sottolineato da applausi ancora più

LE FRASI

“
Marcegaglia
Noi imprenditori viviamo di mercato
Possibile che altre categorie abbiano tariffe minime e steccati?
”

“
Marini
La Regione intende fare la sua parte ed ha iniziato a farlo, riducendo i costi, sfoltendo poltrone e strutture amministrative
”

“
Cesaretti
Cercherò il massimo coinvolgimento degli aderenti in tutti i momenti dell'attività di Confindustria
”

“
Campanile
La ricerca del bene comune esige che ognuno faccia la sua parte, in una prospettiva di corresponsabilità
”



PERUGIA - Insieme, con gli associati, i sindacati, le altre categorie le istituzioni: "ma comunque decidere". Il neo presidente di Confindustria Perugia sa bene di raccogliere un'eredità difficile, ma guarda avanti, in linea con il programma ambizioso su cui l'assemblea elettiva, la mattina stessa, ha espresso parere favorevole.

Uno dei punti centrali, che poi è stato ribadito a gran voce nel corso degli interventi che si sono susseguiti ieri, è lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione, fattori indispensabili per consentire alle aziende umbre incrementi della produttività e quel salto di qualità per conquistare nuove fette di mercato. Bene, dunque, la sinergia con L'Università di Perugia, ma anche con altri Atenei e centri di ricerca per creare una re-

lazione virtuosa tra il mondo del "fare" e quello del "sapere".

Ma le imprese locali rischiano di rimanere tagliati fuori dal mercato globale anche a causa della scarsa propensione del sistema produttivo all'internazionalizzazione, un limite che va necessariamente superato. E lo conferma

il fatto che, dopo il duro colpo inferto dalla crisi, le imprese che hanno beneficiato maggiormente dei venti della ripresa sono quelle che operano sui mercati esteri.

E' evidente che il processo di sviluppo non può prescindere - come sottolineato ancora nel

programma - dal superare il gap della piccola dimensione delle imprese attraverso la creazione di "reti" (c'è l'obiettivo di creare uno specifico servizio associativo), ma anche dal miglioramento delle criticità sul fronte del credito, per il quale l'associazione intende esercitare un'azione pressante, agendo sia sugli imprenditori - affinché abbiano un approccio corretto - sia sulle banche, perché siano più attente alle esigenze delle aziende.

C'è poi da colmare il ritardo infrastrutturale, uno dei "mali storici" dell'Umbria, attraverso una più forte sinergia tra pubblico e privato e - per ridurre l'ossigeno ad

un settore delle costruzioni ormai allo stremo - spendere ogni possibile energia per consentire a livello locale l'adozione di un Piano delle piccole opere.

Ma questi sono gli assi principali di un programma che richiede una razionalizzazione dello stesso sistema confindustriale. Semplificazione. Se ne parla ormai da tempo a livello istituzionale - nazionale e locale - è una priorità per assicurare una maggiore efficienza e il contenimento dei costi.

E allora anche Confindustria si propone di guardare al suo interno: "L'Umbria, per le sue caratteristiche e per la sua dimensione

Il programma Ma occorre superare i gap dimensionali delle imprese e quelli infrastrutturali Il futuro? Ricerca e internazionalizzazione

Il processo di integrazione regionale
Maggiore efficienza e contenimento dei costi,
un imperativo anche per Confindustria
L'Umbria, per le sue dimensioni e caratteristiche,
è certamente obbligata a percorrere
la strada dell'integrazione associativa



è certamente obbligata a percorrere la strada della integrazione associativa regionale, attuando i cambiamenti profondi nel rapporto con le imprese associate”.

La ristrutturazione dell'istituto illustrata in Regione, la prossima settimana convocata l'assemblea dei soci

Isrim, amministratore unico e nuovo piano industriale

TERNI - Un amministratore unico e un nuovo piano industriale per rilanciare l'Isrim di Terni. E' il percorso, che comincerà con l'assemblea dei soci convocata per la prossima settimana, tracciato ieri mattina nell'audizione nella seconda commissione del consiglio regionale dal direttore di Sviluppo Umbria, Vinicio Bottacchiari, dal vicepresidente dell'istituto superiore di ricerca e formazione sui materiali speciali, Paolo Boccanera e il direttore generale Daniela Rossi. Sviluppo Umbria segue per conto della Regione il processo di ristrutturazione dell'Isrim che, grazie a nuove commesse da parte di soggetti pubblici e privati, ha evitato l'ipotesi della messa in liquida-

zione circolata nelle scorse settimane. "Riflettiamo sul progresso - ha detto Bottacchiari - ma dobbiamo soprattutto ragionare su

un futuro da ridisegnare che possa garantire il mantenimento dell'Isrim, un istituto che fa ricerca, utile ed importantissimo per i

servizi che può offrire, a costo reale, alle nostre imprese".

L'Isrim, che ha un mercato per il 40% regionale e 60% per cento extraregionale - è stato spiegato - nasce con una logica funzionale legata all'utilizzo di risorse comunitarie, in sostanza un centro ricerche al servizio degli interessi del territorio.

"L'Isrim - ha detto Rossi - svolge attività di ricerca applicata, si tratta di una struttura che opera a metà strada tra Università e imprese. L'obiettivo è quello di avvicinare sempre più l'attività scientifica al mondo industriale. L'attività inerente i servizi per piccole e medie imprese copre il 50 per cento del fabbisogno finanziario dell'istituto".

Assemblea di Confindustria Marcegaglia: «Umbria virtuosa, ma la spesa pubblica nasconde sempre tante insidie»

di FABIO NUCCI

PERUGIA – «Una manovra depressiva, fatta al 65% di tasse e che niente fa per ridurre i costi della politica ed i privilegi di certe categorie». Nel giorno di Ernesto Cesaretti, eletto nuovo presidente di Confindustria Perugia, la leader degli industriali italiani, Emma Marcegaglia sferra un nuovo attacco alla finanziaria ma lancia un messaggio preciso anche alla governatrice Catuscia Marini. «L'Umbria è una regione virtuosa ma il peso della spesa pubblica va ridotta, è fonte di clientele e di altre insidie». Lo ha detto in risposta alla presidente umbra che in precedenza aveva operato un excursus sulle sforbiciate centrali («Per il 65% colpiscono gli enti territoriali»). «I tagli in linea non vanno bene - aggiunge la Marcegaglia - perché ci sono settori nei quali investire, altri nei quali ridurre la spesa: occorre un'analisi puntuale di ogni capitolo».

La presidente di Confindustria ha poi rivendicato l'autonomia dell'organismo («Possono attaccarmi quanto vogliono, ma fin quando sto qui continuerò a dire quello che penso ed a fare quello che credo giusto per l'industria italiana e per il Paese»), replicando anche al picchetto Cgil che, al suo arrivo nella sede perugina della Figc, ha bloccato la sua auto con alcuni dimostranti che si sono stesi a terra. «Più che proteste, più che atti dimostrativi, bisogna lavorare, ognuno per la sua parte, e riprendere a crescere».

Perché il problema è il rallentamento dell'economia globale che vede anche i paesi emergenti rallentare (il trend è del 5/6%, «un miraggio per l'Italia») di fronte al quale ci sono «cose da fare subito». La ricetta Confindustria è chiara: riforma delle pensioni («bloccata dalla Lega per difendere centomila 58enni padani»), dismissioni, liberalizzazione dei servizi pubblici locali, infrastrutture, meno tasse su lavoratori e imprese, lotta all'evasione ed ai privilegi: «Non sono più tollerabili categorie che ne godono, perché il peso delle loro inefficienze cade su di noi». Infine, il filo di speranza. «C'è poco tempo, ma il paese non è spacciato: servono però riforme profonde».

Sullo sfondo, il passaggio di consegne tra

Antonio Campanile ed Ernesto Cesaretti alla guida di Confindustria Perugia, con l'intervento del primo sospeso tra riferimenti al bene comune ed inviti ai colleghi ad avere più coraggio ad investire ad esempio su merito e risorse umane. Un'analisi che fa il paio con la linea del neo presidente che non nasconde ritardi e divari del settore, invitando «imprese, sindacati e istituzioni, a decidere insieme».

ALTRI SERVIZI A PAG. 43

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Marcegaglia

*Il giorno
 di Cesaretti
 nuovo
 presidente*



NUOVE FRONTIERE

Inaugurato a Massa Martana il nuovo stabilimento Archimede solar energy, joint venture Angelantoni-Siemens. Golla: «Val la pena investire in Umbria»

di LUIGI FOGLIETTI

MASSA MARTANA – Archimede, il siracusano inventore degli specchi ustori, da ieri abita qui. E' stato inaugurato, infatti, in località San Faustino di Massa Martana, il nuovo stabilimento produttivo del Gruppo Angelantoni Industrie per il solare, una joint venture con la tedesca Siemens. Quote di partecipazione rispettivamente 55% e 45%. Ora il sole sarà prodotto a Massa Martana.

Lo stabilimento, unico produttore al mondo dei tubi ricevitori a sali fusi per le centrali solari termodinamiche, è la sede operativa della Archimede Solar Energy il cui Ceo è Federica Angelantoni, figlia del leader dell'omonimo gruppo Gianluigi.

Dal momento della posa della prima pietra del nuovo stabilimento alla inaugurazione di ieri, è trascorso un po' di tempo e lo scenario energetico mondiale è molto cambiato. Infatti si sta appannando

Qui spirito di innovazione tecnologica



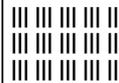
l'idea nucleare e sempre più numerose sono le nazioni del mondo che si convertono alle energie rinnovabili, in primis al solare.

La fabbrica ha richiesto un investimento di oltre 50 milioni, darà lavoro a più di 200 persone, produrrà circa 75 mila tubi ricevitori l'anno ed è già predisposta per un raddoppio.

«Abbiamo grandi speranze per questo progetto - ha detto Gianluigi Angelantoni, numero uno del gruppo - abbiamo fatto uno sforzo di automazione per essere competitivi anche in vista di una produzione di massa. Perché se riusciremo ad abbassare il costo degli investimenti necessari per lo sviluppo della tecnologia a concentra-

zione aumenteremo la sua diffusione».

Infatti, oltre a Siemens, è già stato siglato un accordo con un altro gigante internazionale, la giapponese Chyoda, che puntava allo sviluppo della tecnologia a sali fusi in Africa e Medio oriente, ma che potrebbe presto utilizzare la tecnologia in casa propria vi-



Qui accanto Gianluigi Angelantoni con Emma Marcegaglia e Catuscia Marini all'ingresso del nuovo impianto, realizzato con Siemens, fiore all'occhiello dell'innovazione tecnologica in Umbria. A sinistra Carlo Rubbia (Foto di Marco Giugliarelli)

La Marcegaglia: «Un investimento così in questo momento ci rende orgogliosi»

sto che il futuro dell'energia nucleare in quel paese ha subito un durissimo colpo che ha suscitato l'ostilità della maggior parte dei giapponesi.

Alla cerimonia ufficiale di inaugurazione, aperta dall'amministratore delegato di Angelantoni Industrie Gianluigi Angelantoni e dall'amministratore delegato di Siemens Italia Federico Golla (che si è espresso con entusiasmo sull'investimento in Umbria: «Qui c'è spirito di innovazione tecnolo-

gica», ha detto), hanno partecipato la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, il premio Nobel per la fisica Carlo Rubbia, ideatore del progetto Archimede, il presidente della giunta Regionale Catuscia Marini, il sindaco di Massa Martana Maria Pia Bruscolotti, Giovanni Lelli di Enea, Umbro Bernardini presidente di Confindustria Umbria, Corrado Cini del Ministero dell'Ambiente.

«In un momento in cui l'Italia sta perdendo di credibilità inaugurare un investimento di 50 milioni di euro ci rende orgogliosi – ha detto Emma Marcegaglia nel suo intervento – questo a dimostrazione che nonostante i problemi dell'Italia ci sono anche eccellenze, ed il tema delle rinnovabili è un momento importante di svi-

luppo per il Paese». Poi il presidente di Confindustria ha detto: «L'Angelantoni rappresenta un ottimo esempio di capitalismo familiare, e inoltre ritengo importante stabilire delle incentivazioni che premiano i settori innovativi perché il nostro paese deve investire sulla ricerca e sull'innovazione».

Nel nuovo impianto Archimede produrrà i tubi ricevitori solari che, grazie ad un rivoluzionario rivestimento spettralmente selettivo, ideato da Enea, massimizzano l'assorbimento della radiazione solare e minimizzano le perdite termiche. All'interno dei tubi scorrono dei sali fusi che servono per trasportare ed immagazzinare il calore.

I sali fusi, contrariamente alla tecnologia attuale che usa olio minerale, hanno il vantaggio di non essere infiammabili e di poter essere smaltiti senza danni per l'ambiente e di lavorare a temperature più alte, migliorando il rendimento degli impianti nella produzione del vapore che aziona le turbine generatrici di energia elettrica.

Un impianto sperimentale, primo al mondo ad usare sali fusi come fluido termovettore a ciclo combinato, utilizzerà insieme anche il gas. L'utilizzo di questi tipi di sali permetterà alla centrale di essere produttiva per molte ore anche senza l'irradiazione diretta del sole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tasse e controlli. Dal premio ai sindaci che scoprono i contribuenti fantasma al carcere per chi evade più di 3 milioni

Senza scontrino negozio chiuso. Comuni acchiappa-evasori

Mano pesante contro l'evasione fiscale, fino a prevedere il carcere per i maxievasori. E aumento del prelievo (e dei controlli) attraverso modi, soggetti e forme diverse. Con un'aggiunta dell'ultima ora: saranno riviste anche le esenzioni fiscali di cui, finora, aveva beneficiato la Chiesa. Dopo aver incassato la fiducia al Senato, il testo della manovra che ieri ha superato pure l'esame della Camera, mantiene sostanzialmente la sua connotazione originale per quanto riguarda tasse e Fisco: dal super prelievo per i 34 mila contribuenti con un reddito superiore a 300 mila euro l'anno, agli aumenti dell'Iva (al 21%) e della Robin Tax (al 10,5%), fino al coinvolgimento (incentivato) dei Comuni nella lotta all'evasione.

Arriva l'Ici per la Chiesa

L'elemento nuovo è rappresentato dall'approvazione, in extremis, di un ordine

del giorno, presentato da Futuro e Libertà, il cui testo prevede la revisione delle esenzioni fiscali alla Chiesa, con il conseguente pagamento dell'Ici sugli immobili della Chiesa destinati ad «attività commerciali, anche se esercitate non in via esclusiva, facendo salve solo quelle accessorie fino a un fatturato massimo di 10 mila euro annui, e l'apertura di un tavolo di confronto con la Santa Sede per arrivare alla piena adesione dello Ior, la banca vaticana, alle norme tuttora in vigore nell'Unione Europea in materia di evasione

Più facile l'accesso in banca per l'Agenzia delle Entrate

ed elusione fiscale, riciclaggio e frodi».

Il peso del prelievo

Trentasei miliardi, sui 53,3 della manovra complessiva, si riferiscono alle maggiori entrate e alla lotta all'evasione: 4,2 miliardi solo dall'aumento dell'Iva (che passa dal 20% al 21%); 1,5 miliardi dagli interventi sui giochi e sulle accise dei tabacchi; 4,9 miliardi in tre anni dalle nuove tasse sulle rendite finanziarie (che salgono al 20%, tranne che per i titoli di Stato e forme di previdenza complementare); 2,3 miliardi dalle nuove norme per contrastare l'evasione; 16 miliardi dalla riduzione delle agevolazioni fiscali.

Arrivano le manette

Per chi evade più di 3 milioni di euro, e l'ammontare dell'imposta evasa supera il 30% del volume d'affari, scatteranno le manette. Confermato anche il via libe-



ra alla norma che, in nome della trasparenza, consente ai Comuni di pubblicare on line le dichiarazioni dei redditi. Ma la novità riguarderà solo aggregati e categorie. Ai Comuni spetterà il 100% dei frutti della lotta all'evasione legata agli immobili del territorio: le amministrazioni comunali parteciperanno così, in prima persona, all'attività di accertamento tributario. L'Agenzia delle Entrate potrà inoltre elaborare specifiche liste selettive di contribuenti da sottoporre a controllo. E sempre l'Agenzia delle Entrate

**Le manette
scatteranno solo per
chi evade più del
30% del suo fatturato**

potrà controllare preventivamente i conti correnti senza aspettare di aprire un procedimento di accertamento.

Riscossione coatta amministrativa

Entro il 31 dicembre 2011 il Fisco potrà recuperare le somme non riscosse dal condono del 2002: i contribuenti che hanno aderito alla sanatoria e poi sono «spariti» saranno costretti dall'Agenzia delle Entrate a pagare il dovuto, con gli interessi. In tema di lotta all'evasione, arriva l'obbligo degli scontrini fiscali per gli stabilimenti balneari, insieme alla stretta sulle società di comodo (addizionale del 10,5% e una serie di norme restrittive), mentre, in nome della tracciabilità delle operazioni finanziarie, scende da 5 mila a 2.500 euro la soglia massima per l'utilizzo del contante.

Gabriele Dossena

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Login Registrati »
 Newsletter »
 Abbonamenti » Premium24 »

Motori24 | Luxury24 | Viaggi24NEW | Salute24 | Casa24 | Job24 | ArtEconomy24 | Esperto Risponde | Formazione | Shopping24 | Mobile | Banche Dati | RADIO24 | EXTRA | S
 Giovedì 15 Settembre 2011

Il Sole 24 ORE Cerca con Google nel sito



HOME_ARCHIVIO NEWS_RADIOCOR

Categorie Società Italiane/Estere Politici Italiani CEO Banche P.A. Accadde Oggi

Cerca tra le notizie pubblicate dall'Agenzia di stampa Il Sole 24 ORE Radiocor
 Cosa: Data:

Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDÌ 15 settembre

Home > Congiuntura > **Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDÌ 15 settembre**

Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDÌ 15 settembre



<< Indietro Articoli correlati

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE 2011

E' una giornata densa di indicatori macroeconomici. Dall'Italia sono attesi i dati sull'inflazione ad agosto, mentre da Eurostat sono attesi i dati dell'Eurozona sul costo della vita di agosto e sugli occupati nel secondo trimestre. Dagli **Stati Uniti**, sono in arrivo l'indice Empire Manufacturing di settembre e il Philadelphia Fed, sempre relativo a settembre. A Roma, poi seminario del **Centro Studi Confindustria** sulle prospettive dell'economia a cui prende parte il presidente **Emma Marcegaglia**, mentre sempre nella Capitale discorso del membro del consiglio direttivo della Bce, **Lorenzo Bini Smaghi**, al "Forum Eu-US Legal-Economic Affairs". CDA (approvazione dati contabili) - Yorkville Bhn. ECONOMIA - Milano: conferenza stampa Gruppo Tecnocasa "Il panorama immobiliare e creditizio nel 2011: analisi e tendenze del mercato italiano". Ore 11,00. Presso Circolo della Stampa, corso Venezia, 48. - Milano: conferenza stampa di presentazione di Mipel, Salone internazionale della Pelletteria e degli Accessori. Ore 11,30. Presso Terrazza Martini, piazza Diaz, 7. - Milano: seduta del **Consiglio Comunale** sugli effetti della manovra finanziaria. Il programma dei lavori prevede un dibattito introdotto da una relazione dell'Assessore Bruno Tabacchi, sul tema "Effetti della Manovra Finanziaria sul Bilancio dei Comuni". Ore 16,30. - Parma: seconda giornata del convegno nazionale Casse Edili. Alle ore 12,30, intervento del ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi. Presso Auditorium Niccolò Paganini, via Toscana, 5/a. Termina domani. - Deruta (Pg): terzo appuntamento del ciclo di incontri di approfondimento sulle Agroenergie, organizzato dalla Cia dell'Umbria e dal Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale, sul tema "Energia da biogas. Regole, esperienze e prospettive per uno sviluppo sostenibile". Ore 9,00. Presso la Rocca di Casalina. - Roma: Forum sulle 'energie rinnovabili e l'efficienza energetica in **America Latina**: strumenti finanziari a sostegno delle imprese italiane e opportunità di investimento", organizzato dal ministero degli Esteri in collaborazione con la Banca Inter-Americana di Sviluppo, l'Istituto Italo-Latino Americano ed il Gestore dei Servizi Energetici. Ore 8,30. Intervengono, tra gli altri, Stefano Saglia, sottosegretario allo **Sviluppo economico**; Vincenzo Scotti, sottosegretario agli **Affari esteri**; Nando Pasquali, a.d. del Gestore Servizi Energetici; Massimo Beccarello, Confindustria; Massimo D'Aiuto, a.d. Simest. Presso la sede del Gse, viale Maresciallo Pilsudski, 92. - Roma: discorso di Bini Smaghi al "Forum Eu-US Legal- Economic Affairs". Ore 9,00. Presso la residenza di Ripetta, via di Ripetta, 231. - Roma: seminario del **Centro Studi di Confindustria** su "Le sfide della **politica economica**. Pochi occupati, poca crescita". Ore 9,30. Partecipano, tra gli altri, Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria; **Giampaolo Galli**, direttore di Confindustria. Viale dell'Astronomia, 30, sala **Andrea Pininfarina**. - Roma: nell'ambito del convegno "Le donne italiane incontrano la Cina: diritti, sviluppo, empowerment femminile", organizzato dal ministero per le Pari Opportunità, panel 3: "Formazione della classe dirigente femminile". Ore 10,00. Partecipa, tra gli altri, Cristiana Coppola, vice presidente per il Mezzogiorno di Confindustria. - Roma: riunione straordinaria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Ore 10,00. via Parigi,

Ultime news

Aria di Mani pulite sull'inchiesta G-8
 I pm di Perugia da mercoledì sono a Milano. E non è escluso che nuove rivelazioni sugli affari della «cricca», nell'inchiesta ...

Europa 7 lancia il digitale del futuro

ROMA - Sarà una tv italiana la prima a trasmettere in Europa e nel mondo, da quest'anno, nello standard DVB-T2 in alta definizione ...

È il mercato signora Merkel

Esortazioni a vietare le vendite allo scoperto, a mettere fuori legge i Cds, le assicurazioni contro il rischio d'insolvenza, si s ...

Si deduce la sanzione «inerente»

Il trattamento dei costi derivanti da comportamenti illeciti è uno degli aspetti da tenere in massima attenzione nella compilazio ...

Nel 2010 la Guardia di Finanza ha scoperto 22,2 miliardi di redditi non dichiarati

Nel primi 5 mesi del 2010 la Guardia di Finanza ha scoperto redditi non dichiarati al fisco per 22,2 miliardi di euro, a cui de ...

Pc in moderata crescita in Italia

L'incremento in volume è a doppia cifra, accumuna i tre principali mercati di riferimento (Germania, Francia e Inghilterra) ed è ...

I guasti partono ancora dalla leva finanziaria

I guasti partono ancora dalla leva finanziaria Ricorda molto la crisi del credito del 2007-2008 la presente situazione. E sebben ...



Shopping24

<p>SUMMA BILANCIO 2010</p> <p>La più completa e approfondita opera sul bilancio di esercizio</p> <p>€ 420 (15%)</p> <p>€ 102 iva incl.</p> <p><input type="button" value="Compra"/></p>	<p>IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO</p> <p>Aggiornato con le ultime modifiche legislative. Spedizione GRATUITA!</p> <p>€ 88 (10%)</p> <p>€ 79 iva incl.</p> <p><input type="button" value="Compra"/></p>
--	--

SOFTWARE

Diventa Mediatore Civile
 Iscriviti al Corso per Mediatore Legalemente Riconosciuto. Info ora!
www.mediatoriconciliatori.it
Prestiti Inpdap 70.000 €
 A Dipendenti Statali e Pensionati Preventivo Immediato Online!
www.ConvenzioneInpdap.it
Prestiti INPDAP 75.000€
 A Dipendenti e Pensionati anche con Altri Mutui in Corso, Tutto in 48h!
www.DipendentiStatali.it/INPDAP
Mutuo Tasso Fisso
 Richiedi online fino a 7 preventivi sul 1° Motore di Ricerca x Mutui
www.settorefinanza.com/TassoFisso

Annunci Google

11. - Roma: conferenza stampa Cna sul tema "Credito e finanziamenti alle Pmi: pronto l'accordo (di sistema) fra Rete Imprese Italia e **Unipol Banca**". Ore 11,00. Intervengono Ivan Malavasi, presidente di Rete Imprese Italia; Luciano Colombini, **direttore generale** Unipol Banca. Presso Rete Imprese Italia, corso Vittorio Emanuele II, 282-284. - Roma: mobilitazione delle Province contro la Manovra. Ore 11,00. Sala delle Conferenze di Piazza Montecitorio, 123/a. - Roma: conferenza stampa Anci sugli effetti della manovra economica sui **Comuni italiani**. Ore 15,00. Sala Presidenza dell'Ance, via dei Prefetti, 46. - Roma: presentazione del libro di Filippo Astone "Senza padrini. Resistere alla mafia fa guadagnare". Ore 18,00. Partecipa, tra gli altri, Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria. Presso la **Sala Stampa Estera**, via dell'Umiltà, 38/C. - Bari: proseguono i lavori della 75esima Fiera del Levante con il convegno sul tema 150 anni di Italia Unita "Il ruolo dell'artigianato come fattore di sviluppo economico e di coesione sociale in Puglia", organizzato dalla Confartigianato Puglia. Ore 16,00. Partecipano, tra gli altri, Raffaele Fitto, ministro per i Rapporti con le Regioni; Cesare Fumagalli, segretario generale Confartigianato. Palazzo del Mezzogiorno, sala Tridente. - Wroclaw (Polonia): Eurofi Financial Forum 2011. Partecipano, tra gli altri, Jean-Claude Trichet, presidente Bce; Joaquin Almunia; Bassanini, **Cassa Depositi** e Prestiti; Chifflet, Credit Agricole; Grilli, Efc; Ghizzoni, UniCredit; J. de Larosiere; Saenz, Santander. Termina domani. - Parigi: **conferenza Ocse** sulle prospettive dell'occupazione. Ore 10,00. Presso la sede. - Vienna: si riunisce il **comitato esecutivo** Bce, all'Annual meeting dell'Associazione Austriaca degli analisti finanziari. Ore 18,30. Hotel Imperial, Kaerntner Ring, 16. Red- (RADIOCOR) 14-09-11 19:49:00 (0432) NNNN

Congiuntura
Credit Agricole
Economia
Europa
Eventi
Impresa
Inflazione
Informatica E Attivita Connesse
Intermediazione Monetaria Banche
Intermediazione Monetaria E Finanziaria
Italia
Seminari E Convegni

Mappe
Meteo
Giochi
Newsletter
Mutui
Prestiti
Assicurazioni
Pagine Bianche
Pagine Gialle
Tuttocità
Annunci Economici

- Articoli correlati a "Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDI' 15 settembre"**
- Economia e finanza: gli avvenimenti di VENERDI' 16 settembre
 - Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDI' 15 settembre
 - Notiziario giochi e scommesse -2-

Notizie di oggi:

- Termini merese: DR Automobiles Groupe, 100% controllata da Fiat, ha un 100% di vendita
- governativi: i mesi semestrali migliori sia del 2010, sia del 2009
- Bardi: Augustozucchera ancora (+25%) con Finmeccanica (+15%)

Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDI' 15 settembre

Cerca tra le notizie pubblicate dall'Agenzia di stampa Il Sole 24 ORE Radiocor

Cosa: Data: >>